

Valle Peligna, Rifondazione Comunista al fianco dei lavoratori: il 31 dicembre manifestazione a Sulmona

27 Dicembre 2025



La vertenza della **Valle Peligna** torna al centro del dibattito politico e sociale abruzzese. Il **Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea Abruzzo** annuncia il pieno sostegno alla mobilitazione delle lavoratrici e dei lavoratori del territorio e aderisce alla manifestazione promossa dalle organizzazioni sindacali in programma **giovedì 31 dicembre a Sulmona**.

Rifondazione Comunista raccoglie il grido di allarme che arriva dal territorio peligno, segnato da un ricorso sempre più massiccio alla cassa integrazione, dall'impatto dei dazi internazionali e dall'aumento delle famiglie in condizioni di povertà a causa dei bassi salari. Secondo il partito, la destra al governo regionale e nazionale continua a ignorare una crisi sociale ed economica profonda, mentre la legge finanziaria in discussione non introduce alcuna discontinuità rispetto alle politiche ultradecennali di deindustrializzazione e compressione dei salari.

Nel documento diffuso dal partito si denuncia anche l'attacco al diritto di sciopero e la firma di rinnovi contrattuali che non consentono nemmeno il recupero dell'inflazione, ormai da mesi su livelli elevati. Rifondazione Comunista giudica inaccettabile che l'unica voce di spesa in crescita in Italia e nell'Unione Europea sia quella destinata al riarmo, mentre mancano risorse per contrastare il caro-vita e il caro-bollette.

La progressiva desertificazione industriale e il taglio continuo dei servizi essenziali stanno svuotando la Valle Peligna, rendendo sempre più difficile restare su un territorio privo di lavoro, sanità, giustizia e presidi scolastici adeguati. A questo si aggiungono progetti infrastrutturali considerati devastanti per l'ambiente, che rischiano di compromettere ulteriormente il futuro dell'area.

Per Rifondazione Comunista, la risposta non può che essere una **mobilitazione generale dell'intero territorio**. L'obiettivo è costruire un progetto radicalmente alternativo, fondato sulla difesa del lavoro, sul rilancio dei servizi pubblici, sulla riconversione energetica e ambientale delle produzioni e su un nuovo rapporto tra sviluppo e tutela dell'ambiente. "Basta tagli, basta delocalizzazioni, basta opere dannose e politiche che spremono lavoratori e territori per poche briciole", afferma il partito.

Il documento è firmato da **Viola Arcuri e Corrado Di Sante, co-segretari regionali del Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea Abruzzo**, e da **Silvano Di Pirro, segretario provinciale della Federazione dell'Aquila**, che ribadiscono l'impegno del partito a sostenere le lotte dei lavoratori e delle comunità locali e invitano alla massima partecipazione alla manifestazione di giovedì a Sulmona.